

Oggetto: D.D.G. 1/7/2008 - procedura concorsuale per titoli ed esami (progressione verticale) per la copertura di 500 posti per il profilo professionale di funzionario amministrativo/giuridico, legale e contabile, per gli Uffici dell'Amministrazione centrale e periferica del MIUR

Scrivo in nome e per conto dei signori Francesca AMATO, Demetrio CASSALIA, Vincenzo RUSSO e Paola SALVATORI, i quali, in qualità di dipendenti di ruolo di codesto Ministero, nonché di iscritti all'organizzazione sindacale UIL-PA, mi hanno conferito apposito mandato, ed espongo quanto segue.

Con D.D.G. 1/7/2008 è stata indetta la procedura meglio specificata in oggetto. Ebbene, all'esito delle prove concorsuali (test selettivo, prove scritte e prova orale), con DD.DD.G.G del 27/12/2010 sono state approvate e pubblicate le graduatorie definitive di merito, tra cui quella relativa all'Ambito della regione Calabria, che qui ci occupa.

Ciò premesso, codesto Ministero, tenuto conto del programma triennale di assunzioni per il 2011-2013 (come da nota indirizzata dal già Direttore Generale del Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, dott. Antonio Coccimiglio, all'On.le Ministro), ha chiesto al Dipartimento per la Funzione Pubblica l'autorizzazione ad assumere n° 451 unità di personale delle aree vincitori di procedure verticali bandite prima del 31 dicembre 2009 (nel caso di specie, trattasi di tutti i candidati utilmente collocati nelle sopracitate graduatorie al termine della procedura concorsuale in argomento).

Sulla Gazzetta Ufficiale del 5/10/2011, n. 232 è stato pubblicato il DPCM del 7/7/2011, approvato dalla Corte dei Conti in data 22/9/2011 (registro n. 18, foglio n. 222), di *“Autorizzazione ad assumere e trattenere in servizio unità di personale per le esigenze di varie amministrazioni dello Stato ai sensi dell'articolo 3 comma 102, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e ss.mm.ii. e dell'articolo 9 comma 31 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010 n. 122”*. Con tale provvedimento il MIUR è stato autorizzato ad assumere 584 unità di personale, di cui n. 451 progressioni verticali.

Sta di fatto che, nonostante l'autorizzazione ad assumere tutti i 451 candidati utilmente graduati all'esito del concorso in oggetto, il MIUR, inspiegabilmente, con decorrenza 14/11/2011 abbia assunto solo 428 unità, trascurando, inopinatamente, i diritti dei restanti 23 dipendenti, tra cui i miei assistiti.

Quanto esposto in narrativa rende di palmare evidenza il pregiudizio per i miei assistiti, tanto professionale (sotto il profilo giuridico ed economico), quanto umano (personale, fisico-psichico e familiare). Il loro diritto rinvia il relativo titolo nel positivo superamento della procedura concorsuale a cui hanno

partecipato e nel perfezionamento di essa stante la specifica autorizzazione che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha concesso all'Amministrazione Scolastica richiedente.

Peraltro, il diritto in argomento ha già trovato riconoscimento nella giurisprudenza, in specie della Suprema Corte. La Cassazione sul punto ha precisato che gli idonei di una graduatoria in corso di validità godono di un vero e proprio diritto soggettivo all'assunzione nel caso in cui l'Amministrazione decida di coprire un posto vacante. La discrezionalità sarebbe limitata solo alla decisione di coprire il posto, che, una volta presa, dovrebbe necessariamente condurre ad utilizzare lo strumento dello scorrimento della graduatoria (Cass. Civ. - SS.UU. - n. 14529/2003; richiamata dal Consiglio di Stato - sez. V, sent. n. 1395/2011) (sulla qualificazione nei termini di diritto soggettivo vedasi anche Cass. Civ. - sez. lavoro - sentenza n. 27126/2007; SS.UU. n. 8736/2008). Ed ancora, seppur l'amministrazione "è libera di determinare le modalità e i tempi di assunzione per la copertura dell'organico", potendo discrezionalmente lasciare i posti vacanti, è altrettanto vero che, nel momento in cui la P.A. decida di attingervi, non può venir meno a quegli obblighi di correttezza, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza che devono immancabilmente accompagnare ogni sua azione, in ossequio ai principi informatori dell'azione amministrativa cristallizzati nell'art. 97 Cost. Principi che devono essere rispettati anche allorché l'Amministrazione agisca alla stregua di un privato datore di lavoro, dovendo immancabilmente funzionalizzare ogni propria attività al perseguimento di un pubblico interesse. Tale affermazione di principio è ancora più valida se si considera il più recente orientamento giurisprudenziale affermatosi in tema di utilizzazione delle graduatorie concorsuali, con particolare riguardo alle assunzioni dei soggetti che ivi appaiono come "idonei" (Consiglio di Stato - sez. VI, sent. N. 668/2010).

Il pregiudizio patito è reso ancor più evidente dal fatto che codesto Ministero, non solo ha omesso di dar seguito all'assunzione dei miei assistiti, ma ha proceduto ad assumere personale graduato all'esito di procedure successive a quella di cui al DDG 1/7/2008. Da ultimo si contestano le recenti assunzioni effettuate gli ultimi giorni del dicembre del 2014 relative al medesimo profilo professionale di cui trattasi.

Eppure, la Legge 30/10/2013, n. 125, di conversione del D.L. 101/2013, all'articolo 4, recante disposizioni urgenti in materia di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorso, ha ribadito un "diritto di precedenza" in favore degli idonei di procedure concorsuali rispetto ai partecipanti a procedure concorsuali successive (ndr. - si tenga anche conto dell'irrazionalità di concorsi banditi nonostante la presenza di graduatorie già efficaci).

Alla luce di tutto quanto esposto, con la presente invito e diffido il Ministero in indirizzo a provvedere immediatamente all'assunzione dei miei assistiti con avvertenza che in mancanza i suddetti dipendenti, loro malgrado, si vedranno

costretti a procedere giudiziariamente impugnando tutti gli atti posti in essere da codesta Amministrazione con pregiudizio dei loro diritti, con particolare riguardo alle assunzioni in ruolo di soggetti graduati all'esito di procedure concorsuali, relative al medesimo profilo, successive a quella che qui ci occupa.

Resto in attesa di un Vostro cortese e sollecito riscontro ed invio distinti ossequi.